



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

**ESTRATTO
DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 10 DEL 22 MARZO 2022

APPROVAZIONE ACCORDO DI PARTENARIATO CON IL CENTRO ROMANESCO TRILUSSA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE, CULTURALI E SOCIALI RIVOLTE AI BENEFICIARI PREVISTI DALLO STATUTO DELL'ENTE.

Estensore dell'Atto
Dott. Daniele Chirico

Firma 

addi 21 MAR. 2022

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria svolta, con la sottoscrizione del presente Atto attesta che lo stesso è legittimo nella forma e nella sostanza;

Dott.ssa Benedetta Bultrini

Firma 

addi 22 MAR. 2022

Il Dirigente Responsabile dell'Area Risorse e Sistemi in ordine alla regolarità contabile del presente Atto, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, nonché dai vigenti Regolamenti per i controlli interni dell'Azienda rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni di seguito esposte:

Il Dirigente Dott. Daniele Chirico

Firma 

addi 21 MAR. 2022

Il Direttore attesta, ai sensi degli articoli n. 49 e n. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente Atto in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare

Il Direttore Generale Dott. Antonio Vannisanti

Firma 

addi 22 MAR. 2022



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

ESTRATTO DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 22 del mese di marzo dell'anno 2022 in seduta ordinaria come da convocazione prot. n. 1.004 del 18 marzo 2022 e ss.mm.ii. si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Asilo Savoia giusta D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 pubblicata sul BUR n. 101 del 17 dicembre 2019 e nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00129 del 5 agosto 2020, pubblicato sul BUR n. 100 del 11 agosto 2020, così composto:

		PRESENTE	ASSENTE
Massimiliano MONNANNI	Presidente	X	
Emanuela D'IMPERIO	Vice Presidente	X	
Gianpiero CIOFFREDI	Consigliere	X	
Elisabetta MAGGINI	Consigliere	X	
Marco NAPOLEONI	Consigliere		X

con il seguente voto:

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Massimiliano MONNANNI	X		
Emanuela D'IMPERIO	X		
Gianpiero CIOFFREDI	X		
Elisabetta MAGGINI	X		
Marco NAPOLEONI			

Assistito dal Direttore Generale dell'Ente Dott. Antonio Vannisanti ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE N. 10 DEL 22 MARZO 2022

APPROVAZIONE ACCORDO DI PARTENARIATO CON IL CENTRO ROMANESCO TRILUSSAPER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE, CULTURALI E SOCIALI RIVOLTE AI BENEFICIARI PREVISTI DALLO STATUTO DELL'ENTE.

VISTA la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 pubblicata sul BUR n. 101 del 17 dicembre 2019 recante: *"Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17."*

VISTO lo Statuto dell'A.S.P. Asilo Savoia approvato con D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;



RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00129 del 5 agosto 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 100 del 11 agosto 2020 Supplemento n. 1, con il quale sono stati nominati il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'ASP Asilo Savoia così come integrato dal Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00192 del 18 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 140 del 19 novembre 2020;

PREMESSO CHE:

- la legge n. 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” all’art. 10, ha previsto l’inserimento delle IPAB che operano in campo socioassistenziale, nella programmazione regionale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari, con l’obiettivo di valorizzare tutti gli attori sociali della rete locale;
- con l’articolo 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante “*Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*” viene “riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l’apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali”;
- la Regione Lazio, con legge 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) ha provveduto al riordino delle IPAB aventi sede legale sul territorio regionale, prevedendo la loro trasformazione in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- la normativa, così modificata, individua un nuovo sistema di governance omogeneo in grado di promuovere e facilitare la collaborazione interistituzionale di tutti i Soggetti Pubblici e del Terzo Settore e la messa in rete delle ASP nei territori, assicurando una vigilanza diffusa e costante. In tale ottica, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) assumono sempre più la configurazione di uno strumento operativo a disposizione delle comunità locali e degli stakeholders di riferimento per l’attuazione delle politiche sociali, avendo sempre presente la qualità e la sostenibilità dei servizi;

RICHIAMATO

- Il Documento di Programmazione delle Attività e dei Servizi per il Triennio 2022 – 2024 recante i piani e i programmi di cui all’articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019, che rappresenta lo strumento attraverso il quale il Consiglio di Amministrazione elabora, ai sensi



dell'articolo 12, comma 1, lettera c) dello Statuto e in coerenza con gli atti di programmazione regionale in materia, le linee di indirizzo che fissano in termini quali quantitativi, le strategie e gli obiettivi aziendali, articolati in programmi e progettualità e in particolare, con riferimento alle peculiarità espresse dal terzo settore, stabilisce:

- a) una costante e crescente capacità di ascolto dei territori, delle comunità e dei principali stakeholder, mai disgiunta però da un confronto/dialogo diretto e non mediato con i beneficiari dei servizi e degli interventi, sia ai fini delle necessarie attività di programmazione, valutazione e monitoraggio che ai fini del consolidamento e della ulteriore valorizzazione del ruolo sociale ormai riconosciuto all'Asilo Savoia sia a livello istituzionale che mediatico, dei suoi valori e della sua identità storica e culturale;
- b) in via sussidiaria, nell'ottica di assicurare un adeguato coinvolgimento del terzo settore alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali così come previsto dalla legge 328/2000 e dalla l.r. 11/2016, orienta l'azione dell'ASP verso l'istituto della co-progettazione, mediante indizione di apposite istruttorie pubbliche conformemente alle linee guida emanate dalla Regione Lazio con DGR 13 giugno 2017, n. 326;

DATO ATTO CHE:

- L'Asilo Savoia, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, in coerenza con le proprie finalità statutarie e nell'ambito delle politiche volte alla tutela, fruizione e valorizzazione dei beni di interesse culturale, storico e artistico di sua proprietà, ha annoverato nel patrimonio indisponibile i due compendi immobiliari siti rispettivamente in Piazza Santa Chiara, 14 e in Via San Crisogono, 39, denominati rispettivamente "Teatro Rossini" con annessa la "Cappella del Transito di Santa Caterina da Siena" e "Scuola Mazzini".
- Con tale provvedimento l'Asilo Savoia, in linea con gli indirizzi programmatici adottati dal Consiglio di Amministrazione e volti a promuovere presidi di rilievo sociale, aggregativo e culturale atti a perseguire – in piena armonia con le politiche pubbliche regionali e locali - scopi coerenti di inclusione e coesione delle popolazioni target di riferimento statutario sui territori nei quali esplica la propria azione istituzionale, ha inteso orientare il futuro utilizzo dei due compendi immobiliari verso modelli di intervento integrato con altre amministrazioni pubbliche, stante anche l'obiettivo prioritario dell'ASP stessa di implementare i servizi sociali, educativi e assistenziali resi alla cittadinanza con interventi volti al potenziamento delle competenze formative e professionali, dei percorsi di inserimento lavorativo e dell'attitudine all'imprenditorialità, nonché consolidare e rendere sempre più evidente agli stakeholder la propria identità storica di istituzione pubblica al servizio dei cittadini strettamente intrinseca con i luoghi in questione.
- Nell'ambito del compendio immobiliare di Piazza Santa Chiara, 14, è compreso appunto il Teatro Rossini, progettato originariamente da Virginio Vespignani e inaugurato il 7



febbraio 1874 con uno spettacolo di beneficenza per i non vedenti che aveva come interprete la celebre attrice Adelaide Ristori. Il cartellone del Teatro si connotò quasi subito per la netta preferenza verso lo spettacolo dialettale, particolarmente incentrato sul teatro dialettale romanesco, ma vi si produssero anche compagnie di operetta e di prosa in altri dialetti e in lingua. Vi si esibì tra gli altri anche il noto attore trasformista Leopoldo Fregoli. Il 20 aprile 1886 il teatro cessò la propria attività per essere destinato a sede della Libreria Declé e successivamente a sede dell'Archivio del Pio Istituto della Santissima Annunziata. Solo nel 1950 il Teatro Rossini venne restituito al suo pubblico dall'attore romano Checco Durante, che si operò per riabilitarlo, ricavando da una porzione della struttura preesistente una più modesta sala da 200 posti, nella quale si insediò producendosi in spettacoli comici. Agli inizi del 1976, morto Checco Durante, la direzione passò alla moglie Anita e al genero Enzo Liberti: il gruppo divenne "*Compagnia Stabile del teatro di Roma Checco Durante*", per poi passare dal 1990, all'attore Alfiero Alfieri e cessare definitivamente la sua attività nel 2007.

- Con apposito Regolamento l'ASP ha inteso costituire presso il citato compendio un Polo Multimediale per la creatività e l'imprenditorialità "Palazzo Santa Chiara" che, nell'ottica della polifunzionalità e dell'integrazione tra le diverse funzioni, attività e servizi posti in essere dall'ASP ai fini del perseguimento complessivo delle proprie finalità statutarie, si caratterizza quale struttura complessa chiamata ad un tempo ad operare in maniera sinergica e complementare con il Centro Nathan relativamente alle funzioni volte allo sviluppo dei processi formativi e di sviluppo dell'imprenditorialità delle popolazioni target di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) dello Statuto e, parallelamente, a concorrere alla qualità complessiva dell'offerta della produzione culturale e artistica nella Città di Roma, incrementare la visibilità e lo sbocco produttivo della creatività culturale, artistica e musicale giovanile attraverso la messa a disposizione di un nuovo spazio pubblico, articolato in un centro di produzione culturale e artistica denominato "Teatro Rossini" e in un centro di co-working a servizio di imprese sociali e start up operanti nel settore artistico, musicale, culturale e dell'informazione e della comunicazione.
- In quanto bene storico – architettonico rilevante e patrimonio culturale e sociale della Città, il "Teatro Rossini" svolge in particolare le seguenti funzioni di interesse pubblico generale quale:
 - a) spazio dedicato all'espressione della cultura, dell'arte e della creatività, incluse le forme storiche, artistiche, letterarie e culturali dialettali tipiche di Roma;
 - b) bene sociale attraverso il quale l'ASP promuove l'accesso alla cultura, alle arti e alla creatività nell'ottica del principio di non discriminazione e della parità di trattamento;
 - c) luogo di apprendimento e crescita formativa rivolto a studenti e giovani generazioni, con particolare riferimento ai valori della Costituzione della Repubblica e all'educazione alla legalità.
- In coerenza con gli scopi statutari volti alla formazione, avviamento professionale e inserimento lavorativo dei soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettere a) e b) dello Statuto, il



“Teatro Rossini” è altresì sede di svolgimento dei relativi programmi di attività varati dall’ASP a tal fine nell’ambito degli indirizzi emanati dal CdA ai sensi dell’articolo 12, comma 1, lettera c) dello Statuto stesso.

- Presso la struttura opera inoltre fin dal 1980, per iniziativa dell’allora Sindaco di Roma Luigi Petroselli, il Centro Romanesco Trilussa, associazione culturale senza scopo di lucro che oltre a rendere fruibile al pubblico una biblioteca specializzata svolge attività culturali di promozione del dialetto romanesco e delle tradizioni legate al folclore romano anche mediante incontri nelle scuole e rappresenta l’unica realtà associativa tuttora operante nello specifico ambito della tutela e dell’identità storica, culturale e letteraria dell’espressione dialettale romanesca.
- Il Centro Romanesco Trilussa – Arte – Tradizioni popolari – Dialettologia, fondato il 21 aprile 1970 dal poeta Giorgio Roberti sotto forma di associazione culturale senza scopo di lucro, ha quale oggetto lo studio della linguistica e della storia del dialetto romanesco in tutte le sue espressioni – poesia, prosa, teatro e canzoni – la diffusione della cultura romana e romanesca mediante la stampa di monografie, saggi e libri; la realizzazione di manifestazioni culturali come conferenze, incontri, dibattiti, concorsi, gare, spettacoli mirati tra l’altro a favorire la versatilità di ispirazione popolare dei poeti di Roma; l’istituzione di premi e l’organizzazione di mostre per opere tendenti a individuare ed esaltare la insostituibile bellezza, la coloritura e la tipica caratterizzazione di tutte le forme di espressione estetica romana; la divulgazione e lo sviluppo della musica folcloristica romana.
- Nel corso della sua cinquantennale attività il Centro è divenuto il principale riferimento associativo del mondo romanesco: sotto l’aspetto giornalistico la continuità della tradizione viene assicurata dal periodico “Rugantino” in dialetto romanesco, una delle più antiche testate della Capitale, mentre la qualificazione del Centro è confermata dalla consulenza richiesta da traduttori e docenti stranieri per le opere di Belli, Trilussa e Pascarella. Di particolare rilievo è l’attività rivolta agli istituti scolastici di ogni ordine e grado e l’organizzazione del tradizionale concorso di poesia romanesca di San Giovanni.
- E’ intenzione fra le Parti, in coerenza con la destinazione a scopi sociali, culturali ed educativi del Teatro Rossini disposta dall’ASP, assicurare la continuità delle attività svolte dal Centro e la loro strutturazione in un programma educativo e sociale espressamente rivolto e destinato all’utenza statutaria dell’Asilo Savoia.

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 09 del 9 febbraio 2021, afferente l’adozione degli schemi tipo di Accordo tra ASP e soggetti del Terzo Settore

VISTA la bozza di Accordo di Partenariato redatta dai preposti Uffici dell’Ente e allegata al presente Atto a formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno e necessario procedere all’approvazione del richiamato accordo;

DATO ATTO che la presente Deliberazione non comporta variazioni al Bilancio di Previsione per il triennio 2022-2024;



VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

VISTA la L.R. n. 2 del 22 febbraio 2019;

VISTA la D.G.R. 899 del 3 dicembre 2019;

VISTO il r.r. 17/2019;

VISTO il r.r. 21/2019;

VISTO il r.r. 5/2020;

per i motivi esposti in narrativa

DELIBERA

1. per quanto in narrativa argomentato, di approvare l'Accordo di partenariato con il Centro Romanesco Trilussa per la realizzazione di attività educative, culturali e sociali rivolte ai beneficiari previsti dallo Statuto dell'Ente, allegato alla presente Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di delegare il Presidente dell'Ente alla sottoscrizione dell'Accordo di cui trattasi;
3. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta variazioni al Bilancio di Previsione per il triennio 2022-2024;
4. di dare mandato ai competenti Uffici di porre in essere tutti gli atti amministrativi e procedimentali inerenti e conseguenti alla presente Deliberazione.

Il Presidente	f.to Dott. Massimiliano Monnanni
La Vice Presidente	f.to Dott.ssa Emanuela D'Imperio
Il Consigliere	f.to Dott. Gianpiero Cioffredi
La Consigliera	f.to Dott. Elisabetta Maggini

Il Direttore Generale
f.to Dott. Antonio Vannisanti

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza all'Albo dell'Ente nella giornata del 23 marzo 2022.

 Il Direttore Generale
Dott. Antonio Vannisanti

ACCORDO DI PARTENARIATO

PREMESSO CHE:

la legge n. 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” all’art. 10, ha previsto l’inserimento delle IPAB che operano in campo socioassistenziale, nella programmazione regionale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari, con l’obiettivo di valorizzare tutti gli attori sociali della rete locale;

con l’articolo 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante “*Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*” viene “riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l’apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali”;

la Regione Lazio, con legge 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ha provveduto al riordino delle IPAB aventi sede legale sul territorio regionale, prevedendo la loro trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;

la normativa, così modificata, individua un nuovo sistema di governance omogeneo in grado di promuovere e facilitare la collaborazione interistituzionale di tutti i soggetti pubblici e del terzo settore e la messa in rete delle ASP nei territori, assicurando una vigilanza diffusa e costante. In tale ottica, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) assumono sempre più la configurazione di uno strumento operativo a disposizione delle comunità locali e degli stakeholders di riferimento per l’attuazione delle politiche sociali, avendo sempre presente la qualità e la sostenibilità dei servizi;

RICHIAMATO

Il documento di programmazione delle attività e dei servizi per il triennio 2022 – 2024 recante i piani e i programma di cui all’articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019, che rappresenta lo strumento attraverso il quale il Consiglio di Amministrazione elabora, ai sensi dell’articolo 12, comma 1, lettera c) dello Statuto e in coerenza con gli atti di programmazione regionale in materia, le linee di indirizzo che fissano in termini quali quantitativi, le strategie e gli obiettivi aziendali, articolati in programmi e progettualità e in particolare, con riferimento alle peculiarità espresse dal terzo settore, stabilisce:

- c) una costante e crescente capacità di ascolto dei territori, delle comunità e dei principali stakeholder, mai disgiunta però da un confronto/dialogo diretto e non mediato con i beneficiari dei servizi e degli interventi, sia ai fini delle necessarie attività di

programmazione, valutazione e monitoraggio che ai fini del consolidamento e della ulteriore valorizzazione del ruolo sociale ormai riconosciuto all'Asilo Savoia sia a livello istituzionale che mediatico, dei suoi valori e della sua identità storica e culturale;

- d) in via sussidiaria, nell'ottica di assicurare un adeguato coinvolgimento del terzo settore alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali così come previsto dalla legge 328/2000 e dalla l.r. 11/2016, orienta l'azione dell'ASP verso l'istituto della co-progettazione, mediante indizione di apposite istruttorie pubbliche conformemente alle linee guida emanate dalla Regione Lazio con DGR 13 giugno 2017, n. 326;

DATO ATTO CHE:

L'Asilo Savoia, azienda pubblica di servizi alla persona, in coerenza con le proprie finalità statutarie e nell'ambito delle politiche volte alla tutela, fruizione e valorizzazione dei beni di interesse culturale, storico e artistico di sua proprietà, ha annoverato nel patrimonio indisponibile i due compendi immobiliari siti rispettivamente in Piazza Santa Chiara, 14 e in Via San Crisogono, 39, denominati rispettivamente "Teatro Rossini" con annessa la "Cappella del Transito di Santa Caterina da Siena" e "Scuola Mazzini".

Con tale provvedimento l'Asilo Savoia, in linea con gli indirizzi programmatici adottati dal Consiglio di Amministrazione e volti a promuovere presidi di rilievo sociale, aggregativo e culturale atti a perseguire – in piena armonia con le politiche pubbliche regionali e locali - scopi coerenti di inclusione e coesione delle popolazioni target di riferimento statutario sui territori nei quali esplica la propria azione istituzionale, ha inteso orientare il futuro utilizzo dei due compendi immobiliari verso modelli di intervento integrato con altre amministrazioni pubbliche, stante anche l'obiettivo prioritario dell'ASP stessa di implementare i servizi sociali, educativi e assistenziali resi alla cittadinanza con interventi volti al potenziamento delle competenze formative e professionali, dei percorsi di inserimento lavorativo e dell'attitudine all'imprenditorialità, nonché consolidare e rendere sempre più evidente agli stakeholder la propria identità storica di istituzione pubblica al servizio dei cittadini strettamente intrinseca con i luoghi in questione.

Nell'ambito del compendio immobiliare di Piazza Santa Chiara, 14, è compreso appunto il Teatro Rossini, progettato originariamente da Virginio Vespignani e inaugurato il 7 febbraio 1874 con uno spettacolo di beneficenza per i non vedenti che aveva come interprete la celebre attrice Adelaide Ristori. Il cartellone del Teatro si connotò quasi subito per la netta preferenza verso lo spettacolo dialettale, particolarmente incentrato sul teatro dialettale romanesco, ma vi si produssero anche compagnie di operetta e di prosa in altri dialetti e in lingua. Vi si esibì tra gli altri anche il noto attore trasformista Leopoldo Fregoli. Il 20 aprile 1886 il teatro cessò la propria attività per essere destinato a sede della Libreria Declé e successivamente a sede dell'Archivio del Pio Istituto della Santissima Annunziata. Solo nel 1950 il Teatro Rossini venne restituito al suo pubblico dall'attore romano Checco Durante, che si operò per riabilitarlo, ricavando da una porzione della struttura preesistente una più modesta sala da 200 posti, nella quale si insediò producendosi in spettacoli comici. Agli inizi del 1976, morto Checco Durante, la direzione passò alla moglie Anita e al genero Enzo Liberti: il gruppo divenne "Compagnia Stabile del teatro di Roma Checco Durante", per poi passare dal 1990, all'attore Alfiero Alfieri e cessare definitivamente la sua attività nel 2007.

Con apposito Regolamento l'ASP ha inteso costituire presso il citato compendio un Polo Multimediale per la creatività e l'imprenditorialità "Palazzo Santa Chiara" che, nell'ottica della polifunzionalità e dell'integrazione tra le diverse funzioni, attività e servizi posti in essere dall'ASP ai fini del perseguimento complessivo delle proprie finalità statutarie, si caratterizza quale struttura complessa chiamata ad un tempo ad operare in maniera sinergica e complementare con il Centro Nathan relativamente alle funzioni volte allo sviluppo dei processi formativi e di sviluppo dell'imprenditorialità delle popolazioni target di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) dello Statuto e, parallelamente, a concorrere alla qualità complessiva dell'offerta della produzione culturale e artistica nella Città di Roma, incrementare la visibilità e lo sbocco produttivo della creatività culturale, artistica e musicale giovanile attraverso la messa a disposizione di un nuovo spazio pubblico, articolato in un centro di produzione culturale e artistica denominato "Teatro Rossini" e in un centro di co-working a servizio di imprese sociali e start up operanti nel settore artistico, musicale, culturale e dell'informazione e della comunicazione.

In quanto bene storico – architettonico rilevante e patrimonio culturale e sociale della Città, il "Teatro Rossini" svolge in particolare le seguenti funzioni di interesse pubblico generale quale:

- d) spazio dedicato all'espressione della cultura, dell'arte e della creatività, incluse le forme storiche, artistiche, letterarie e culturali dialettali tipiche di Roma;
- e) bene sociale attraverso il quale l'ASP promuove l'accesso alla cultura, alle arti e alla creatività nell'ottica del principio di non discriminazione e della parità di trattamento;
- f) luogo di apprendimento e crescita formativa rivolto a studenti e giovani generazioni, con particolare riferimento ai valori della Costituzione della Repubblica e all'educazione alla legalità.

In coerenza con gli scopi statuari volti alla formazione, avviamento professionale e inserimento lavorativo dei soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettere a) e b) dello Statuto, il "Teatro Rossini" è altresì sede di svolgimento dei relativi programmi di attività varati dall'ASP a tal fine nell'ambito degli indirizzi emanati dal CdA ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera c) dello Statuto stesso.

Presso la struttura opera inoltre fin dal 1980, per iniziativa dell'allora Sindaco di Roma Luigi Petroselli, il Centro Romanesco Trilussa, associazione culturale senza scopo di lucro che oltre a rendere fruibile al pubblico una biblioteca specializzata svolge attività culturali di promozione del dialetto romanesco e delle tradizioni legate al folclore romano anche mediante incontri nelle scuole e rappresenta l'unica realtà associativa tuttora operante nello specifico ambito della tutela e dell'identità storica, culturale e letteraria dell'espressione dialettale romanese.

Il Centro Romanesco Trilussa – Arte – Tradizioni popolari – Dialettologia, fondato il 21 aprile 1970 dal poeta Giorgio Roberti sotto forma di associazione culturale senza scopo di lucro, ha quale oggetto lo studio della linguistica e della storia del dialetto romanesco in tutte le sue espressioni – poesia, prosa, teatro e canzoni – la diffusione della cultura romana e romanese mediante la stampa di monografie, saggi e libri; la realizzazione di manifestazioni culturali come conferenze, incontri, dibattiti, concorsi, gare, spettacoli mirati tra l'altro a favorire la versatilità di ispirazione popolare dei poeti di Roma; l'istituzione di premi e l'organizzazione di mostre per opere tendenti a individuare ed esaltare la insostituibile bellezza, la coloritura e la tipica caratterizzazione di tutte le

forme di espressione estetica romana; la divulgazione e lo sviluppo della musica folcloristica romana.

Nel corso della sua cinquantennale attività il Centro è divenuto il principale riferimento associativo del mondo romanesco: sotto l'aspetto giornalistico la continuità della tradizione viene assicurata dal periodico "Rugantino" in dialetto romanesco, una delle più antiche testate della Capitale, mentre la qualificazione del Centro è confermata dalla consulenza richiesta da traduttori e docenti stranieri per le opere di Belli, Trilussa e Pascarella. Di particolare rilievo è l'attività rivolta agli istituti scolastici di ogni ordine e grado e l'organizzazione del tradizionale concorso di poesia romanesca di San Giovanni.

E' intenzione fra le Parti, in coerenza con la destinazione a scopi sociali, culturali ed educativi del Teatro Rossini disposta dall'ASP, assicurare la continuità delle attività svolte dal Centro e la loro strutturazione in un programma educativo e sociale espressamente rivolto e destinato all'utenza statutaria dell'Asilo Savoia.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 PREMESSA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente richiamate, trascritte e riportate nel presente articolo.

ART. 2 OGGETTO

Oggetto dell'Accordo è la definizione di un programma congiunto - da realizzarsi attraverso appositi piani attuativi annuali - di attività educative, culturali e sociali rivolte alle popolazioni target dell'Asilo Savoia, tra cui in particolare:

- a) beneficiari del Programma "Talento & Tenacia - Crescere nella Legalità";
- b) neo maggiorenni inseriti nei servizi di sostegno abitativo, lavorativo e relazionale realizzati in accordo con Regione Lazio e Roma Capitale;
- c) persone anziane destinatarie delle attività della Palestra della Salute presso la Casa di Riposo "Roma III" di Via Gioacchino Ventura, 60.

ART. 3 LINEE DI ATTIVITÀ

Il Programma prevede in particolare le seguenti linee di attività:

- a) Incontri e laboratori rivolti agli istituti scolastici primari e secondari pubblici e paritari incentrati sui valori storici, culturali ed identitari dell'espressione dialettale romana e sulla relativa produzione artistica, musicale e letteraria.
- b) Programmi di attività culturali, aggregative e socializzanti connessi alla promozione di stili di vita corretti, della diffusione di reti di vicinato e di solidarietà, di gruppi di mutuo aiuto e reti di volontariato locale.

- c) Realizzazione di eventi, premi e concorsi aventi ad oggetto la valorizzazione e la diffusione del patrimonio culturale, storico e letterario del dialetto romanesco.
- d) Interventi di carattere socializzante, aggregativi e socio-culturali volti alla promozione dell'invecchiamento attivo, nonché alla prevenzione e al contrasto dell'isolamento sociale e della perdita dell'autonomia e dell'autosufficienza delle persone anziane, da realizzarsi anche mediante strumenti e forme di intergenerazionalità diffusa volte alla trasmissione dell'espressione dialettale romana.

ART. 4 – STRUMENTI

Il Programma, ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati, si avvale dei seguenti strumenti operativi e funzionali:

- a) Teatro Rossini e spazio co-working afferente al Polo Multimediale per la creatività e l'imprenditorialità "Palazzo Santa Chiara";
- b) Archivio storico e Biblioteca del Centro Romanesco Trilussa.

ART. 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati e ad applicare le misure indicate nel presente accordo;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad assumere i provvedimenti di rispettiva competenza.

ART. 6 - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ASILO SAVOIA

L'ASP Asilo Savoia, in qualità di soggetto co-promotore del Programma, ne cura il coordinamento funzionale ed organizzativo sulla base degli atti già adottati che ne disciplinano il funzionamento e i rapporti con i relativi soggetti attuatori individuati sulla base di appositi accordi sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990 con altre Amministrazioni o, in caso di soggetti non ricompresi nell'articolo 1 del Dlgs. 165/2001, previo il necessario esperimento delle procedure di evidenza pubblica previste dall'ordinamento vigente.

L'ASP si impegna in particolare a:

- a) mettere a disposizione gratuita locali, infrastrutture e risorse umane necessarie per la realizzazione delle attività elencate all'articolo 3 del presente Accordo, sostenendone altresì i relativi costi per utenze e manutenzione nei limiti delle risorse finanziarie stanziare annualmente nei rispettivi Bilanci di previsione;

- b) promuovere ogni opportuna e consentita sinergia istituzionale con la rete di risorse ed agenzie pubbliche e del terzo settore operanti nell'ambito di riferimento presenti nei territori e cooperare stabilmente per concorrere all'opportuno coinvolgimento nel perseguimento degli obiettivi sociali, educativi e culturali alla base del Programma stesso delle Istituzioni Scolastiche Primarie e Secondarie, dei Centri Sociali Anziani, delle Biblioteche, dei Centri culturali etc. presenti nel territorio;
- c) definire in tale ambito appositi protocolli di intesa e convenzioni operative volte in particolare alla individuazione di ulteriori attività integrative elaborate di comune accordo con le Istituzioni e i Servizi summenzionati, coerenti con i contenuti e gli obiettivi del presente Accordo, sottoscrivere accordi di partenariato con istituzioni culturali e soggetti del terzo settore, nonché ulteriori accordi con le Istituzioni Scolastiche Secondarie Superiori per l'attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui alla legge 13 luglio 2015, n.107 recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".
- d) promuovere la costituzione di una o più *start up* nel settore culturale, dell'informazione e della comunicazione finalizzata all'inserimento lavorativo di soggetti contemplati dalle finalità statutarie dell'ASP.

ART. 7 – CENTRO ROMANESCO TRILUSSA

Il Centro Romanesco Trilussa, si impegna a garantire la continuità strutturale delle attività del Programma descritte all'articolo 3, attraverso:

- a) la messa a disposizione senza alcun onere a carico del Programma del proprio patrimonio archivistico e bibliotecario, nonché quella, a titolo di volontariato, delle proprie professionalità e competenze interne in ambito storico, culturale, letterario, artistico;
- b) l'apertura e la fruizione dei locali siti in Piazza Santa Chiara, 14, messi a disposizione a tale scopo dall'ASP nell'ambito del Polo, destinati a sede dell'archivio, della biblioteca e delle attività di rilievo storico, culturale, letterario ed artistico del Centro;
- c) un ristoro forfetario a titolo di concorso per la copertura dei costi vivi di gestione per utenze, manutenzioni pari a 4.800,00 euro annue.

ART. 8 - DURATA E FACOLTÀ DI RECESSO

Il presente Accordo avrà la durata di anni 5 con decorrenza dalla data della sottoscrizione ed è rinnovabile dietro presentazione di richiesta scritta da parte di entrambe le parti. Il Protocollo può essere modificato e/o integrato con un atto scritto per concorde volontà dei soggetti.

In conformità all'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), l'Accordo potrà essere in qualsiasi momento risolto da una delle parti in caso di inadempimento a quanto previsto nel presente atto. Qualora, a giudizio di entrambe le parti, l'oggetto dell'Accordo fosse ritenuto superato o si ritenessero più opportune altre forme di collaborazione, il presente Accordo potrà essere risolto anticipatamente, senza alcuna penalità.

ART. 9 - RISERVATEZZA

Le Parti dichiarano di essere informate che i dati personali e sensibili comunque raccolti nell'ambito delle attività oggetto della presente Intesa vanno trattati secondo le normative del Regolamento UE 2016/679, ed esclusivamente per le finalità dell'Intesa medesima. Le Parti dichiarano di essere informate sui rispettivi diritti ed obblighi sanciti dal Regolamento UE 2016/679 ed in particolare circa le misure tecniche organizzative da adottare per l'art. 32 del Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati.

Le Parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni in loro possesso necessarie al buon esito della collaborazione e a mantenere sulle stesse la massima riservatezza.

Le Parti inoltre si impegnano a non rivelare o altrimenti rendere disponibili a terzi le informazioni riservate e a non utilizzare le medesime per fini diversi da quelli connessi alla realizzazione delle attività oggetto della presente Intesa

ART. 10 - CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e ratione materiae competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

ART. 11 – RESPONSABILITÀ

Le Parti rimangono ciascuna responsabile dell'impegno del proprio personale e della propria strumentazione per l'attività disciplinata con il presente accordo e per i relativi danni cagionati o patiti nello svolgimento della stessa.

ART. 12 – INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Le Parti si impegnano ad attivare, anche con forme organizzative comuni, campagne informative sulle iniziative adottate utilizzando gli strumenti necessari alla diffusione alla cittadinanza.

Relativamente al materiale informativo e promozionale cartaceo o digitale, in ogni caso riporterà con la dovuta evidenza i loghi e le denominazioni di entrambi le Parti.

Tutti i dati raccolti non potranno essere divulgati, senza consenso delle parti e nelle modalità che consensualmente ritengono di adottare.

Le Parti comunicano i rispettivi indirizzi e pec istituzionali per ogni forma di comunicazione.

ART. 13 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati, si svolgerà un'accurata e continuativa attività di monitoraggio e valutazione. L'attività di monitoraggio e valutazione dei diversi progetti personalizzati, con particolare riguardo all'attivazione e all'inserimento lavorativo, prevede interventi *in itinere* ed *ex post*, attraverso almeno due rapporti annuali nei quali saranno condotte analisi sorrette sui risultati ricavati dall'analisi di specifici indicatori individuati d'intesa con i referenti della Regione Lazio.

Il monitoraggio sarà effettuato utilizzando le tecniche dell'analisi documentale, dell'intervista e dell'osservazione, ricorrendo all'utilizzo di strumenti quali le schede utente, i questionari, le griglie di osservazione appositamente costruite. I risultati delle rilevazioni così effettuate costituiranno un complesso sistema di monitoraggio delle azioni in essere multi tecnica e multi strumento, in linea con le acquisizioni più recenti della ricerca sociale. Queste tecniche saranno integrate dall'utilizzo di focus da realizzare sia con i partecipanti che con gli operatori, al fine di riflettere sui punti di forza e di debolezza riscontrati nel corso di attuazione del progetto e per la valutazione collegiale di quanto emerso in sede di monitoraggio.

L'obiettivo, da un lato, è quello di consentire di tarare *in itinere* il programma e adattarlo in base alle eventuali variazioni operative che si dovessero rilevare e, dall'altro lato, ai fini di una riprogettazione dello stesso.

Al fine di assicurare una costante verifica degli standard qualitativi del Programma, si provvederà a:

- a) valutare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati e delle attività svolte nell'ambito del predetto programma, definendo ed aggiornando periodicamente il sistema di indicatori;
- b) esprimere periodicamente pareri, formulare indirizzi e adottare linee guida relativi al modello organizzativo e gestionale, inclusa la Carta dei Servizi;
- c) raccomandare l'adozione di specifici provvedimenti in caso di criticità o condotte omissive di una o di entrambe le Parti nell'ambito del predetto Programma.

ART. 14 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia alle norme del codice civile in quanto compatibili con la legislazione vigente e a quanto richiamato nelle premesse.

È garantito il diritto di accesso nei limiti previsti dalla legge n. 241/90, D. Lgs n. 33/2013, confermando che ogni singola Parte si attiene al rispetto della normativa anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dei codici di comportamento, atti conosciuti dalle Parti in quanto pubblicati nei siti istituzionali.

Centro Romanesco Trilussa

ASP Asilo Savoia